

Presso fam. _____
Via _____
giorno _____
Ore _____

**Tema: Nella relazione col suo
popolo Dio comunica se
stesso, la sua vita, il suo
amore.**

Introduzione

Tutti sono alla ricerca di una vita felice, che per buona parte delle persone si concretizza in qualcosa che viene dall'esterno come, ad esempio, nel possesso delle cose materiali o nel rifiuto di qualsiasi responsabilità e impegno a favore degli altri, salvo rimanere perennemente insoddisfatti e delusi.

Nel presente incontro vogliamo riflettere su questo problema alla luce della Parola di Dio e dell'insegnamento della Chiesa, per capire se c'è qualche inganno da evitare e cosa ciascuno è chiamato a fare per non incappare in esso.

PARTE PRIMA

Visione della realtà

Domande:

Tutte le persone di questo mondo cercano la propria felicità, chi la fa consistere in una cosa chi un'altra.

1. *Secondo voi, la felicità è qualcosa che viene dall'esterno della persona o dall'interno di essa? E in che cosa consiste?*

Fatti ed eventi:

- ✚ Nel 2008 in Italia sono stati praticati 131.018 aborti e nel Friuli Venezia Giulia 2.093. volendo tradurre questi dati in immagini, diciamo che nel giro di tre anni ben 2620 pullman di bambini in meno arriveranno negli asili della nostra nazione, e 40 pullman in meno negli asili della nostra Regione (cfr. "Il Popolo", 7 febbraio 2010, p. 2).
- ✚ Nel Sud Sudan il conflitto, durato 21 anni, ha provocato circa 4 milioni di morti, in larga misura per stenti e malattie. La Corte penale internazionale il 4 marzo scorso ha emesso un mandato di cattura contro il presidente della Repubblica sudanese per crimini contro l'umanità (Cfr. "L'Osservatore Romano", 5 febbraio 2010, p. 1).
- ✚ Pietro Crisafulli di Catania ha un fratello di 45 anni, Salvatore, paraplegico, reduce da un coma durato due anni in seguito a un incidente stradale, bisogno di assistenza 24 ore su 24 e in gravi condizioni economiche. Nella impossibilità di far fronte alla situazione, ha dichiarato di volerlo portare in Belgio per fargli praticare l'eutanasia, visto che da 7 anni gli promettono un piano ospedaliero personalizzato in casa, e finora mai realizzato (Cfr. MessaggeroVeneto 29 gennaio 2010, p. 4).
- ✚ Ospizio-Lagher ad Ascoli Piceno. Si tratta di un ospizio per anziani e non autosufficienti trasformato in lager, senza autorizzazioni di legge, con ospiti mal accuditi e chiusi, anche a chiave, in locali angusti e in condizioni igieniche disastrose (Cfr. MessaggeroVeneto 29 gennaio 2010, p. 4).
- ✚ Pordenone. Attimi di terrore, ieri pomeriggio alle 17.20, in piazza Risorgimento, dove è scoppiata una violenta lite tra turchi di etnia curda, parenti tra loro. Alla fine sei accoltellati di cui due gravi. Colpita anche una persona che cercava di dividerli (Cfr. MessaggeroVeneto 22 gennaio 2010, p. 1).

✚ Roma. In una falsa casa di riposo, gestita da due coniugi psicologi, è morta asfissata una coppia di anziani, di 82 e 91 anni, che erano costretti a dormire in un magazzino, senza abitabilità e chiusi a chiave (Cfr. MessaggeroVeneto 31 gennaio 2010, p. 4).

Gli autori di questi fatti hanno cercato senz'altro la loro felicità.

2. *Secondo voi, quali di loro hanno imboccato la strada giusta e quali invece no? Perché?*

PARTE SECONDA

Illuminazione biblica

Ora ascoltiamo cosa ci dice la Sacra Scrittura in riferimento alle riflessioni che abbiamo appena condiviso.

Dal Vangelo secondo Matteo

Gesù per far capire quale sia la vera dimensione del vivere in rapporto con gli altri narrò la seguente parabola.

Il regno dei cieli è simile a un re che volle fare i conti con i suoi servi. Incominciati i conti, gli fu presentato uno che gli era debitore di diecimila talenti. Non avendo però costui il denaro da restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, con i figli e con quanto possedeva, e saldasse così il debito. Allora quel servo, gettatosi a terra, lo supplicava: Signore, abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa. Impietositosi del servo, il padrone lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò un altro servo come lui che gli doveva cento denari e, afferratolo, lo soffocava e diceva: Paga quel che devi! Il suo compagno, gettatosi a terra, lo supplicava dicendo: Abbi pazienza con me e ti rifonderò il debito. Ma egli non volle esaudirlo, andò e lo fece gettare in carcere, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quel che accadeva, gli altri servi furono addolorati e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: Servo malvagio, io ti ho condonato tutto il debito perché mi hai pregato. Non dovevi forse anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te? E, sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non gli avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il mio Padre celeste farà a ciascuno di voi, se non perdonerete di cuore al vostro fratello" (18,23-35).

Dal Vangelo secondo Giovanni

L'apostolo indica nel Cristo la ragione profonda della nostra felicità. Ascoltiamolo.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. (3,16-18)

Dalla Prima Lettera di Giovanni

Lo stesso apostolo presenta ciò che ognuno in concreto è chiamato a fare per ottenere la vera felicità. Ascoltiamo le sue parole.

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo Figlio unigenito nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati. Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha

visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. Da questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha fatto dono del suo Spirito. E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. (4,7-14)

PARTE TERZA

Confronto e preghiera

Ora confrontiamo la Parola di Dio coi nostri punti di vista sull'argomento che stiamo approfondendo.

Domanda:

La Sacra Scrittura ci ha fatto capire che il principio e il fondamento della nostra felicità sta in Cristo, il quale non è al di fuori di noi ma abita in noi.

3. *Quante volte ho cercato anch'io la felicità in ciò che sta fuori di noi: nel possesso delle cose, nel denaro, nell'evitare responsabilità, e via dicendo?*

(Lasciare qualche momento di silenzio, perché ognuno rifletta e risponda nel suo cuore)

Elementi di dottrina spirituale

La Chiesa, interprete autentica della Sacra Scrittura e responsabile dell'annuncio del Vangelo, è sempre in prima linea e sente il dovere di rispondere alle sfide del mondo attuale con parole chiare e con iniziative coerenti.

Ecco come la Chiesa si esprime nei documenti del suo magistero straordinario e di quello ordinario.

- ◆ Nell'attuale periodo di difficoltà economica, diventano ancora più drammatici quei meccanismi che, producendo povertà e creando forti disuguaglianze sociali, feriscono e offendono la vita, colpendo soprattutto i più deboli e indifesi (Benedetto XVI, in L'Osservatore Romano, 8-9 febbraio 2010, p. 8).
- ◆ Tale situazione, pertanto, impegna a promuovere uno sviluppo umano integrale per superare l'indigenza e il bisogno, e soprattutto ricorda che il fine dell'uomo non è il benessere, ma Dio stesso e che l'esistenza umana va difesa e favorita in ogni suo stadio (Benedetto XVI, in L'Osservatore Romano, 8-9 febbraio 2010, p. 8).
- ◆ Con animo commosso pensiamo alle innumerevoli vittime di un cieco odio razziale e religioso, che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte in quei luoghi aberranti e disumani. La memoria di tali fatti, in particolare del dramma della shoah che ha colpito il popolo ebraico, suscita un sempre più convinto rispetto della dignità di ogni persona, perché tutti gli uomini si percepiscano una sola grande famiglia. Dio onnipotente illumini i cuori e le menti, affinché non si ripetano più tali tragedie (Benedetto XVI, in L'Osservatore Romano, 28 gennaio 2010, p. 1).
- ◆ Nessuno è padrone della propria vita, ma tutti siamo chiamati a custodirla e rispettarla, dal momento del concepimento fino al suo spegnersi naturale (Benedetto XVI L'Osservatore Romano 8-9 febbraio 2010, p. 8).
- ◆ Di fronte al valore inestimabile di ogni vita umana nessuna difficoltà, a cominciare da quelle economiche, può considerarsi "insuperabile" (Card. A. Vallini in L'Osservatore Romano 8-9 febbraio 2010, p. 7).
- ◆ Un popolo che non riesce a salvare e a proteggere la vita nascente è un popolo che ha ancora bisogno di costruire la sua civiltà (Card. A. Vallini in L'Osservatore Romano 8-9 febbraio 2010, p. 7).
- ◆ In quanto cristiani abbiamo una grande responsabilità perché siamo chiamati da Cristo a cooperare con lui. Siamo la voce di quei bambini a cui viene negato il diritto di nascere, per questo non possiamo tacere! (Card. A. Vallini in L'Osservatore Romano 8-9 febbraio 2010, p. 7).

- ◆ L'uomo è la sintesi meravigliosa della creazione e la vita deve essere amata, protetta e rispettata sempre. (Card. A. Vallini in L'Osservatore Romano 8-9 febbraio 2010, p. 7).
- ◆ Il dono della vita, che Dio creatore e padre ha affidato all'uomo, impone a questi di prendere coscienza del suo inestimabile valore e di assumerne la responsabilità (EV10/1152).
- ◆ Solo Dio è il Signore della vita dal suo inizio alla sua fine: nessuno, in nessuna circostanza, può rivendicare a sé il diritto di distruggere direttamente un essere umano innocente (EV10/1171).
- ◆ Dio, che ha cura paterna di tutti, ha voluto che gli uomini formassero una sola famiglia e si trattassero tra loro con animo di fratelli (EV1/1393).
- ◆ L'uomo, essendo in terra la sola creatura che Dio ha voluto per se stessa, non può ritrovarsi pienamente se non attraverso un dono sincero di Sé (EV1/1395).
- ◆ Poiché la vita sociale non è qualcosa di esterno all'uomo, l'uomo cresce in tutte le sue doti e può rispondere alla sua vocazione attraverso i rapporti con gli altri, i mutui doveri, il colloquio con i fratelli (EV1/1396).

Preghiera

Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

- Signore, metti nel nostro cuore il desiderio di stabilire rapporti cordiali e rispettosi con tutti, compresi gli stranieri che vivono accanto a noi. Preghiamo!
- Donaci la capacità di fare dono di noi stessi nel rapporto con gli altri per divenire capaci di rendere ragione della nostra fede. Preghiamo!
- Concedici la volontà di conformare la nostra vita ai valori evangelici, anche se l'ambiente circostante è improntato per lo più a superficialità e lassismo. Preghiamo!
- Fa' che collaboriamo a costruire una comunità fraterna e una società dove ognuno si senta a casa propria nel rispetto reciproco delle culture, del costume e della religione. Preghiamo!
- Donaci un cuore capace di superare qualsiasi barriera di razza, di cultura e di religione. Un cuore che sa perdonare e ricostruire i rapporti in nome di colui che ha dato la vita per ognuno di noi. Preghiamo!
- Fa' che abbiamo a scoprire la nostra realtà umana come immagine e somiglianza di Dio Uno e Trino. Preghiamo!

PARTE QUARTA

Impegno

Dopo aver ascoltato questi elementi di dottrina spirituale, che fanno eco al punto di vista del Vangelo sul nostro argomento, e, dopo aver invocato nella preghiera l'aiuto del Signore, cerchiamo di trarre qualche utile conclusione con la seguente domanda.

Domanda:

La Parola di Dio e i fatti della vita sui quali abbiamo appena riflettuto, ci hanno fatto capire che la felicità non sta nelle cose che possediamo, ma nel dono che ognuno fa di sé sull'esempio di Gesù.

4. *Stando così le cose, secondo voi, quali sono gli atteggiamenti presenti nell'ambiente in cui viviamo, che andrebbero corretti e superati perché sono di ostacolo al conseguimento della vera felicità? E come poterli correggere?*

Revisione

- **Carnevale della comunità.** Di questa festa, come valuti il coinvolgimento delle persone nell'organizzazione e nella partecipazione? Hai qualche proposta da fare?
- **Candelora.** Come vi pare che la gente abbia vissuto questo momento?

Conclusione

Si conclude con la recita del Padre nostro. L'immagine della Madonna e dell'Eucaristia viene consegnata alla famiglia che ospiterà il Gruppo o la CEB nel prossimo incontro.